Il testo normativo nella rivoluzione digitale.

Un’analisi diacronica su sicurezza e tutela del cittadino.

di Alessandro Contino e Marina Rosset

Proposta per la SSPG - classe II

Introduzione

Si presenta un esempio di didattica dell’italiano che ha per oggetto il testo normativo in una prospettiva diacronica.

L’analisi testuale focalizzata su lessico, sintassi e struttura sarà condotta in una classe di alunni di seconda di una scuola secondaria di primo grado. La sicurezza e la tutela dello stato, del cittadino e delle aziende che forniscono un servizio è il tema scelto. Nei testi ricorrono alcuni elementi: il cittadino visto come soggetto da tutelare, come soggetto reo di un crimine o sospetto, la libertà del cittadino/utente, l’istituzione che deve tutelare, la capacità prescrittiva della legge.

Il lavoro ha come oggetto le variazioni lessicali del lessico giuridico, la posizione degli elementi costituenti la frase, la rigidità dei testi.

Per una definizione di testo normativo si fa riferimento a quella di **testo molto vincolante** che Francesco Sabatini stabilisce nelle sue grammatiche. In esse troviamo un primo elenco di testi normativi che vengono presi in esame nel corso di questo percorso di apprendimento, ovvero leggi, decreti e contratti. Fra i fattori di rigidità presi in esame si trovano:

- lessico (testo 1, testo 2 e testo 4):
    - l’uso dei verbi le cui valenze sono pienamente espresse;
    - l’uso di un lessico tecnico specifico;
    - la ripetizione di un termine;
    - lessico che non può essere sostituito con sinonimi o essere parafrasati;
- struttura del testo (testo 3 e testo 4):
    - la presenza di blocchi di testo brevi, in cui sono presenti pochi enunciati tendenti alla brevità e contenenti una sola informazione;
    - la presenza di segni forti di punteggiatura che non interrompono la struttura;
- sintassi (tutti i testi):
    - Uso della terza persona, mancanza di forme verbali riferite alla persona dell’autore o del lettore. Si fa uso della prima persona con precisa funzione identificativa nei testi amministrativi come nei contratti.

Sarà l’insegnante che propone il lavoro alla classe a scegliere cosa approfondire, in questa sede si fornisce la proposta più completa possibile con la consapevolezza che nel momento in cui si cala in un contesto classe essa possa essere manipolata e adattata alle esigenze contingenti.

Testi

Testo 1

Statuto della città di Pergine

Che misser vicario incontinente come ha zurato debia far le proclame che tutti li banditi se habbino a partire del territorio de Perzine.

Diffidiamo tutti et ciaschuni homicidii, venefici, malefici, heretici, ladri, assassini, assaltatori delle vie, fractori de pregione, incendiarii, adulteri, incestuosi, sodomitti, raptori de vergine et de altre donne, solicitatori, destructori, assaltatori, falsarii, qualunque ladri diurni et nocturni et tutti li altri delinquenti et quali si voglia de mala et perditavita homini, in el borgo de Perzine et suo distretto habitanti. Et di questo volemo esse fatto una proclama generale per el vicario di Perzine el primo dì et incontinente poiché ha zurato de render ragione et iustizia et de servare li statuti del distretto di Perzine et haverà assumpto lo officio, sotto pena de libre cinquanta de bona moneta da esser applicade alla camera fiscale de Perzine[1].

Testo 2

Regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773.

Art. 4. (art. 3 T.U. 1926)

L'autorità di pubblica sicurezza ha facoltà di ordinare che le persone pericolose o sospette e coloro che non sono in grado o si rifiutano di provare la loro identità siano sottoposti a rilievi segnaletici. Ha facoltà inoltre di ordinare alle persone pericolose o sospette di munirsi, entro un dato termine, della carta di identità e di esibirla ad ogni richiesta degli ufficiali o degli agenti di pubblica sicurezza.

Testo 3

Costituzione italiana (Parte I. Diritti e doveri dei cittadini. Titolo I, Rapporti civili)

ART. 16. Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche. Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.

ART. 27 La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.

[1] Lo statuto della città di Pergine è stato redatto in latino nel 1516 e tradotto in volgare nel 1548. Il testo proposto si riferisce alla lingua del 1548.

Testo 4

Facebook. Dichiarazione dei diritti e delle responsabilità.

Sicurezza

Ci impegniamo al massimo per fare in modo che Facebook sia un sito sicuro, ma non possiamo garantirlo. Abbiamo bisogno che gli utenti contribuiscano a tutelare la sicurezza di Facebook, ovvero che si impegnino a:

1. non pubblicare comunicazioni commerciali non autorizzate (ad esempio spam) su Facebook;
2. non raccogliere contenuti o informazioni degli utenti, né accedere in altro modo a Facebook usando strumenti automatizzati (come bot di raccolta, robot, spider o scraper) senza previa autorizzazione da parte nostra;
3. non intraprendere azioni di marketing multi-livello illegali, ad esempio schemi piramidali, su Facebook;
4. non caricare virus o altri codici dannosi;
5. non cercare di ottenere informazioni di accesso o di accedere agli account di altri utenti;
6. non denigrare, intimidire o infastidire altri utenti;
7. non pubblicare contenuti minatori, pornografici, con incitazioni all'odio o alla violenza o con immagini di nudo o di violenza esplicita o gratuita;
8. non sviluppare né gestire applicazioni di terzi con contenuti relativi all'alcol, a servizi di incontri o comunque rivolti a un pubblico adulto (comprese le pubblicità) senza indicare le dovute restrizioni di età;
9. non usare Facebook per scopi illegali, ingannevoli, malevoli o discriminatori;
10. non intraprendere azioni che possano impedire, sovraccaricare o compromettere il corretto funzionamento o l'aspetto di Facebook, ad esempio un attacco di negazione del servizio o altre azioni di disturbo che interferiscano con il rendering delle pagine o con altre funzioni di Facebook;
11. non favorire o incoraggiare l'inottemperanza della presente Dichiarazione o delle nostre normative.

Attività

FASE 1

Realizzazione di un testo normativo in base alle nozioni pregresse

Lezione 1

Attività 1: brainstorming e definizione di testo normativo.

Attività 2: Realizzazione di un testo normativo a coppie lasciando la scelta dell'ambito. Es: regolamento di classe, sicurezza sul lavoro, codice stradale, lavori sanitari, ecc.

FASE 2

Analisi dei testi

Lezione 1

Testo tratto dallo statuto della città di Pergine. Lezione dialogata.

Attività 1: trovare gli elementi lessicali che afferiscono ai diversi ambiti come proposto nella tabella.

Suggeriamo di predisporre una tabella come quella sottostante nella quale inserire il testo suddiviso in paragrafi con elementi testuali d'interesse sottolineati, lasciando agli studenti il compito di discriminare a quale campo appartengono. I colori costituiscono una guida per la correzione.

Attività 2: lavoro sul significato sostenuto da un vocabolario come quello proposto.

Attività 3: analisi di alcuni elementi sintattici del testo attraverso domande stimolo (es. il "che", verbi alla prima persona plurale e *Et* testuale) fornendo agli studenti e esaminando con loro la tabella sui tipi di testo di Sabatini [v. allegato].

Statuto della città di Pergine	STIMOLI PER L'ANALISI: - **Elementi sintattici** - Lessico ed etimologia: • **Lessico polisemico** • **Perifrasi** • Lessico giuridico • **Lessico obsoleto** • **Lessico giuridico obsoleto** • **Lessico a bassa frequenza** • **Lessico comune**

***Che** misser vicario incontinente come ha zurato **debia**[2] far le proclame che tutti li banditi se habbino a partire del territorio de Perzine.*	**apertura di una frase indipendente esortativa (congiuntivo esortativo)**
Diffidiamo tutti et ciaschuni homicidii, venefici, malefici, heretici, ladri, assassini, assaltatori delle vie, fractori de pregione, incendiarii, adulteri, incestuosi, sodomitti, raptori de vergine et de altre donne, solicitatori, destructori, assaltatori, falsarii, qualunque ladri diurni et nocturni et tutti li altri delinquenti et quali si voglia de mala et perditavita homini, in el borgo de Perzine et suo distretto habitanti.	**uso della prima persona plurale maiestatis**
Et di questo volemo esse fatto una proclama generale per el vicario di Perzine el primo dì et incontinente poiché ha zurato de render ragione et iustizia et de **servare** li statuti del distretto di Perzine et haverà assumpto lo officio, sotto pena de libre cinquanta de bona moneta da esser applicade alla camera fiscale de Perzine.	**Congiunzione testuale ad inizio di enunciato**[3]

DIZIONARIO[4]:

Vicario: aggettivo, che esercita le funzioni di un'altra persona di grado superiore. In epoca medievale, rappresentante dell'autorità imperiale (sec. XIII) - Vc. dotta, molto diffusa in età tarda nella terminologia amministrativa, militare e, poi, ecclesiastica.

Proclame: discorso ufficiale e solenne contenente una dichiarazione o un'esortazione a qualcuno: rivolgere un proclama alla nazione (sec. XVI) - Appello, bando solenne; Vc dotta, lat. *proclamāre* "gridare ad alta voce, protestare".

Venefici: avvelenamento criminoso di una o più persone (sec. XIV)

Heretici: seguace di un'eresia, dottrina che si oppone alla verità rivelata da Dio e proposta autenticamente come tale dalla Chiesa (1292)

Assaltatori di vie: traduzione dal latino *viarum aggresores* sta per banditi.

Fractores de pregione: evasori.

Adulteri: chi commette adulterio, violazione dell'obbligo di fedeltà coniugale (fine sec. XIII).

Incestuosi: chi commette incesto, rapporto carnale tra persone di sesso diverso tra cui esiste uno stretto legame di sangue (1354).

Sodomiti: chi è dedito alla sodomia, omosessualità maschile (1294).

Raptori de vergine et de altre donne: stupratori

---

[2] Siamo di fronte ad un congiuntivo esortativo

[3] Ci troviamo davanti ad un fattore di forte elasticità in un testo normativo. Secondo quanto descrive Sabatini p.655.

[4] Lemmi da dizionari:

- Il Sabatini-Coletti: dizionari.corriere.it/dizionario_italiano;
- Dizionario etimologico della lingua italiana, Cortellazzo - Zolli, ed. Zanichelli.

Destructori: vandali.

Assaltatori: dal latino latino inversore

Officio: impegno

Libre: unità di misura di peso.

Lezione 2

Attività 1: trovare autonomamente gli elementi lessicali che afferiscono ai diversi ambiti come proposto nella tabella.

Suggeriamo di predisporre una nuova tabella come quella sottostante nella quale inserire il testo suddiviso in paragrafi, lasciando agli studenti il compito di lavorarci in modo autonomo seguendo quanto svolto nella lezione precedente. L'insegnante si pone come guida esperta.

Attività 2: l'insegnante fa notare ai ragazzi gli elementi sintattici che caratterizzano il testo (forma passiva, l'inciso, ecc. v. guida offerta nella colonna di destra della tabella).

Attività 3: Strutturazione di una tabella sulle caratteristiche del testo normativo viste (lessico e elementi sintattici) realizzata in modo collaborativo.

Si propone di realizzarla attraverso un file Google Docs aperto alle modifiche di tutti gli studenti, affinché ciascuno possa intervenire anche in momenti diversi da quelle delle lezioni in aula).

Regio decreto del 18 giugno 1931 n 773	STIMOLI PER L'ANALISI: - **Elementi sintattici** - Lessico ed etimologia: • **Lessico polisemico** • **Perifrasi** • Lessico giuridico • **Lessico obsoleto** • **Lessico giuridico obsoleto** • **Lessico a bassa frequenza** • **Lessico comune** • **Espressione polirematica**
Art. 4. (art. 3 T.U. 1926) L'autorità di pubblica sicurezza **ha facoltà di ordinare** che le persone pericolose o sospette e coloro **che non sono in grado o si rifiutano di provare la loro** identità ***siano sottoposti*** a rilievi segnaletici.	**ha facoltà di ordinare**: forma verbale servile **persone pericolose o sospette e coloro:** si tratta di un'espressione molto elastica e non definita se paragonata al lungo e dettagliato elenco del testo 1. **che non sono in grado o si rifiutano di provare:** relativa che apre a due possibilità. E' un elemento di riduzione della rigidità.

	siano sottoposti: forma passiva come elemento di rafforzamento della rigidità del testo.
Ha facoltà inoltre di ordinare alle persone pericolose o sospette di munirsi, **entro un dato termine,** della carta di identità e di **esibirla** ad ogni richiesta degli ufficiali o degli agenti di pubblica sicurezza.	**entro dato termine:** inciso che indica un limite temporale non definito dal legislatore **esibirLA:** rimando anaforico

Lezione 3

Attività 1: analisi guidata dall'insegnante della struttura del testo mettendo in rilievo connettivi testuali e sintattici.

Anche in questo caso suggeriamo di predisporre una tabella come quella che forniamo a titolo esplicativo di seguito.

Attività 2: Implementazione della tabella sulle caratteristiche del testo normativo con una colonna dedicata alla struttura del testo.

Testo 3 **Costituzione italiana (Parte I. Diritti e doveri dei cittadini. Titolo I, Rapporti civili)**	STIMOLI PER L'ANALISI: - struttura - connettivi testuali - connettivi sintattici - uso testuale della punteggiatura - anafore - campi semantici - sinonimi contestuali
ART. 16. **Ogni** cittadino **può** circolare **e** soggiornare liberamente in **qualsiasi** parte del territorio nazionale, **salvo** le limitazioni che la legge stabilisce **in via generale** per motivi di sanità **o** di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.	**Ogni:** aggettivo indefinito **può:** forma verbale servile **qualsiasi:** aggettivo indefinito **Nessuna:** aggettivo indefinito
Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica **e** di **rientrarvi**, **salvo** gli obblighi di legge.	**Ogni:** aggettivo indefinito **rientrarVI:** richiamo anaforico
ART. 27 La responsabilità penale è personale.	NB: l'articolo 27 è formato da tutte frasi lineari nelle quali la punteggiatura è funzionale alla struttura frasale.

L'imputato **non è considerato** colpevole sino alla condanna definitiva.	**non:** frase negativa **è considerato:** forma nominale del verbo **sino alla condanna definitiva:** frase temporale con ellissi del verbo
Le pene **non possono** consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e **devono** tendere alla rieducazione del condannato.	**non:** frase negativa **possono:** forma verbale servile **devono:** forma verbale servile
Non è ammessa la pena di morte.	**Non:** frase negativa **è ammessa:** forma nominale del verbo

Lezione 5

Attività 1: analisi delle caratteristiche del testo come proposto dalla tabella sottostante con particolare attenzione su lessico (giuridico, comune e informatico) e struttura.

Attività 2: predisporre una nuova tabella delle caratteristiche del testo, mettendo insieme gli elementi individuati nelle lezioni precedenti. Far aggiungere poi una colonna nella quale inserire le caratteristiche dell'ultimo testo analizzato, ponendo in evidenza le differenze con i precedenti esempi.

Attività 3: discussione sulle motivazioni contestuali che portano alle differenze tra i testi.

Testo 5 **Facebook. Dichiarazione dei diritti e delle responsabilità.** **Sicurezza**	STIMOLI PER L'ANALISI: - **Elementi sintattici** - **Lessico polisemico** - **Perifrasi** - Lessico giuridico - lessico informatico - **Lessico obsoleto** - **Lessico giuridico obsoleto** - **Lessico a bassa frequenza** - **Lessico comune** - **Espressione polirematica** - struttura - connettivi testuali - connettivi sintattici - uso testuale della punteggiatura - anafore - campi semantici - sinonimi contestuali

Ci impegniamo al massimo per fare in modo che Facebook sia un sito sicuro, ma non possiamo **garantirlo**. Abbiamo bisogno che gli utenti contribuiscano a tutelare la sicurezza di Facebook, ovvero che si impegnino a: 1. **non pubblicare** comunicazioni commerciali **non** autorizzate (ad esempio spam) su Facebook**;** 2. **non raccogliere** contenuti o informazioni degli utenti, né accedere in altro modo a Facebook usando strumenti automatizzati (come bot di raccolta, robot, spider o scraper) senza previa autorizzazione da parte **nostra**; 3. **non intraprendere** azioni di marketing multi-livello illegali, ad esempio schemi piramidali, su Facebook; 4. **non caricare** virus o altri codici dannosi; 5. **non cercare** di ottenere informazioni di accesso o di accedere agli account di altri utenti; 6. **non denigrare**, intimidire o infastidire altri utenti; 7. **non pubblicare** contenuti minatori, pornografici, con incitazioni all'odio o alla violenza o con immagini di nudo o di violenza esplicita o gratuita; 8. **non sviluppare né gestire** applicazioni di terzi con contenuti relativi all'alcol, a servizi di incontri o comunque rivolti a un pubblico adulto (comprese le pubblicità) senza indicare le dovute restrizioni di età; 9. **non usare** Facebook per scopi illegali, ingannevoli, malevoli o discriminatori; 10. **non intraprendere** azioni che **possano** impedire, sovraccaricare o compromettere il corretto funzionamento o l'aspetto di Facebook, ad esempio un attacco di negazione del servizio o altre azioni di disturbo che interferiscano con il rendering delle pagine o con altre funzioni di Facebook; 11. **non favorire** o **incoraggiare** l'inottemperanza della presente Dichiarazione o delle nostre normative.	**Ci impegniamo:** prima persona plurale caratteristico dei contratti **garantirLO:** richiamo anaforico **non pubblicare**: tutte le articolazioni del contratto aprono con una imperativa negativa **non...non:** doppia negazione **;** sono evidenti blocchi di testo brevi, costituiti da pochi e brevi enunciati contenenti una sola informazione.

FASE 3

Realizziamo un testo normativo consapevolmente

Lezione 1

Attività 1: creazione di una rubrica condivisa per la valutazione del testo normativo partendo dai criteri distintivi esaminati nelle lezioni precedenti.

Attività 2: autovalutazione. Le coppie che nella prima lezione hanno realizzato un testo normativo valutano se nella stesura hanno tenuto in debito conto delle caratteristiche analizzate nel corso del modulo.

Lezione 2

Attività 1: realizzazione di un testo collaborativo.

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNO EDUCATIVI SPECIALI

Nell'ottica dell'inclusione degli studenti con BES si suggerisce di proporre le attività (specialmente le prime sui testi nuovi e quelle che si presentano per la prima volta) come lavori a coppie o piccoli gruppi, sfruttando competenze sociali e disciplinari degli studenti come supporto per l'apprendimento dei più fragili.

Sarà inoltre opportuno predisporre del materiale online o cartaceo che gli studenti possano consultare sia durante il lavoro in classe che nella ripresa individuale a casa.

Si ritiene opportuno infine predisporre un ambiente virtuale nel quale inserire le diverse tappe del percorso mano a mano che si procede nelle attività. Esso potrà diventare, oltre ad uno spazio di condivisione del materiale, anche un luogo di confronto tra pari e con l'insegnante in ottica metacognitiva e autovalutativa.

VERIFICA

Lo sviluppo di competenza sarà verificato e valutato in processo.

POSSIBILI APPROFONDIMENTI:

- Considerazioni sul destinatario (suddito, cittadino - di un territorio imperiale, di un regime totalitario o di una nascente repubblica - utente di un servizio) e su come il testo cambia a seconda di come viene considerato il destinatario dal contesto e dalla fonte in cui viene realizzato.

BIBLIOGRAFIA

Gianni Gentilini (a cura di), *Corpus statutario delle Venezie. Statuti di Pergine del 1516,* Il Cardo, Venezia, 1994.

R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (Gazz. Uff. 26 giugno 1931, n. 146): Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

La Costituzione della Repubblica Italiana, in Gazzetta Ufficiale, n° 298, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, dicembre 1947.

Manuale di riferimento per la SSSG: Sabatini F., Camodeca C., De Santis C., *Sistema e testo. Dalla grammatica valenziale all'esperienza dei testi,* Loescher, Torino, 2011.

Manuale di riferimento per la SSPG: Sabatini F., Camodeca C., De Santis C. (con Marina Beltramo e Maria Teresa Nesci), *Conosco la mia lingua. L'italiano dalla grammatica valenziale alla pratica dei testi,* Loescher, Torino, 2014.

Claudio Marazzini, *Non solo santi, poeti e navigatori: l'italiano dei cittadini e la coscienza civile degli italiani.* Materiali dell'intervento avvenuto presso l'Accademia della Crusca, Firenze, 1 dicembre 2015.

SITOGRAFIA

www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262
Il Sabatini-Coletti: dizionari.corriere.it/dizionario_italiano;
Dizionario etimologico della lingua italiana, Cortellazzo - Zolli, ed. Zanichelli.
https://it-it.facebook.com/terms

ALLEGATO
Tabella sui tipi di testo da *Conosco la mia lingua*

ambiti	tratti	R / E
I. Aspetto del testo (capoverso ed enunciato, punteggiatura)	1. Capoversi brevi, talora numerati, composti da pochi enunciati tendenti alla brevità e contenenti ciascuno una sola informazione.	R
	2. Capoversi di misura molto variabile, a volte molto lunghi, composti anche da molti enunciati, anch'essi lunghi.	E
	3. Enunciati che corrispondono sempre o quasi sempre alla struttura della frase-tipo (enunciati-frase in cui il verbo ha sempre tutti i suoi argomenti).	R
	4. Enunciati che spesso non corrispondono alla struttura della frase-tipo (spesso il verbo manca di qualche argomento, talvolta di tutti).	E
	5. I segni forti di punteggiatura non interrompono la struttura dell'enunciato-frase.	R
	6. I segni forti di punteggiatura possono creare anche segmenti autonomi nell'enunciato.	E
II. Lessico ed elementi di altri linguaggi	7. Uso di termini "tecnici", già codificati o definiti nel testo stesso, che non possono essere sostituiti con sinonimi o essere parafrasati (cioè spiegati), e che quindi vengono ripetuti.	R
	8. Lessico vario, in cui i termini tecnici possono anche essere presenti, ma vengono parafrasati, affiancati da parole comuni, sostituiti con sinonimi.	E
	9. Assenza di lessico figurato o comunque espressivo; non sono usati i superlativi assoluti.	R
	10. Presenza di lessico figurato ed espressivo.	E

ambiti	tratti	R / E
	11. Uso specifico di linguaggi numerici, simbolici e grafici (tabelle, grafici e simili).	R
	12. Assenza (o presenza ridotta e non specifica) di linguaggi numerici, simbolici e grafici.	E
III. Sintassi frasale e testuale	**13.** I termini essenziali vengono ripetuti anche in enunciati vicini per ragioni di precisione; non vengono sostituiti da sinonimi o parafrasati.	R
	14. Anche i termini essenziali possono essere sottintesi (*ellissi*), perché sostituiti da pronomi o richiamati dalle forme del verbo, essendo presenti in parti antecedenti (*anafora*) o seguenti (*catafora*) del testo. A volte una parola è ripetuta volutamente, ma solo per ottenere effetti espressivi.	E
	15. Assenza di congiunzioni testuali come *e, ma, comunque, per cui, insomma* e di avverbi frasali come *praticamente, certamente* e simili.	R
	16. Presenza di congiunzioni testuali come *e, ma* (queste due anche all'inizio del testo), *comunque, per cui, insomma* e di avverbi frasali di ogni tipo.	E
	17. Assenza di enunciati interrogativi, esclamativi e di discorsi diretti.	R
	18. Presenza di enunciati interrogativi, esclamativi e di discorsi diretti.	E
	19. L'esposizione è alla terza persona e non contiene forme verbali riferite alla persona dell'autore o a quella del lettore (singolo o collettivo). L'uso della prima persona si incontra con precisa funzione identificativa nei testi amministrativi (contratti, dichiarazioni).	R
	20. L'autore usa anche forme verbali o pronomi e aggettivi possessivi che richiamano la propria persona e quella del lettore (singolo o collettivo), talvolta preciso destinatario del testo.	E
IV. Fenomeni ritmici e di suono	**21.** L'ordine normale delle parole non viene modificato per ottenere effetti di ritmo o corrispondenza di suoni; non sono presenti effetti onomatopeici o fonosimbolici.	R
	22. L'ordine normale delle parole può venire modificato per ottenere effetti di ritmo, onomatopeici e fonosimbolici. Possono essere presenti versi e rime.	E
V. Elementi grafici	**23.** Nessuna ricerca di effetti mediante collocazione grafica particolare delle parole, creazione di spazi vuoti, o marcatura grafica di singole parole.	R
	24. Ricerca di effetti mediante collocazione grafica particolare delle parole, creazione di spazi vuoti, o marcatura grafica di singole parole (usi espressivi del neretto, delle maiuscole, delle sottolineature, dei colori).	E